

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA



*Santa messa presieduta dall'Arcivescovo
e rito dell'iscrizione del nome dei catecumeni*

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di Ingresso *(In piedi)*



1. A te guardiamo, Redentore nostro; da te speriamo gioia di salvezza, fa' che troviamo grazia di perdono.
2. Ti confessiamo ogni nostra colpa; riconosciamo ogni nostro errore; e ti preghiamo: dona il tuo perdono.
3. O buon Pastore, tu che dai la vita; Parola certa, Roccia che non muta: perdona ancora, con pietà infinita.
4. A te, Signore, che ci hai redento, i nostri occhi solleviamo in pianto; ascolta, o Cristo, l'umile lamento.
5. Figlio di Dio, capo della Chiesa, tu sei la via, sei la porta al cielo, con il tuo sangue lava i nostri cuori.
6. Tu sei grandezza, assoluto amore; noi siamo terra che tu hai plasmato: in noi ricrea la tua somiglianza.
7. Ti confessiamo d'essere infedeli, ma il nostro cuore s'apre a te sincero; tu, Redentore, guardalo e perdona.
8. Ti sei vestito del peccato nostro, ti sei offerto come puro Agnello: ci hai redenti, non lasciarci, o Cristo.

Saluto liturgico

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

La pace sia con voi.

Tutti

Amen.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

L'Arcivescovo introduce i fedeli alla celebrazione e all'atto penitenziale.

Quindi tutti insieme si recita il "Confesso".

**Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni
per mia colpa, (ci si batte il petto) mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi
e voi fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Arcivescovo

Tutti

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kyrie eleison

Coro, poi tutti



Ky-ri - e, e-lé-i-son. Chri-ste, e-lé-i-son. Ky-ri - e, e-lé-i-son.

Colletta

Arcivescovo

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima,
segno sacramentale della nostra conversione,
concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo
e di testimoniarlo con una degna condotta di vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura (Seduti)

Professione di fede del popolo eletto.

Dal libro del Deuteronomio

Dt 26,4-10

Mosè parlò al popolo e disse:

«Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Araméo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 90(91)

Coro poi tutti



Chi abita al riparo dell'Altissimo

passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.

Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio in cui confido».

Non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.

Sulle mani essi ti porteranno, perché il tuo piede non inciampi nella pietra.

Calpesterai leoni e vipere, schiatterai leoncelli e draghi.

«Lo libererò, perché a me si è legato,

lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome.

Mi invocherà e io gli darò risposta; nell'angoscia io sarò con lui,

lo libererò e lo renderò glorioso.

Seconda Lettura

Professione di fede di chi crede in Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Rm 10,8-13

Fratelli, che cosa dice Mosè? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso. Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo *(In piedi)*



Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

❖ Vangelo

Dal vangelo secondo Luca

Lc 4,1-13

Gesù fu guidato dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo.

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo.

Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione

dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Omelia dell'Arcivescovo *(Seduti)*

LITURGIA DEL CATECUMENATO. RITO DELL'ISCRIZIONE DEL NOME

Presentazione dei candidati

Terminata l'omelia il sacerdote responsabile dell'iniziazione dei catecumeni presenta coloro che devono essere eletti.

Reverendo padre, nella prossima ricorrenza delle solennità pasquali, i catecumeni qui presenti, confidando nella grazia divina e sostenuti dalle preghiere e dall'esempio delle loro comunità cristiane, chiedono umilmente di essere ammessi, dopo la dovuta preparazione e la celebrazione degli scrutini, ai sacramenti del Battesimo, della Confermazione e dell'Eucaristia.

Arcivescovo.

Si facciano avanti i candidati insieme con i loro padrini e madrine.

I catecumeni sono chiamati per nome e salgono davanti all'Arcivescovo, accompagnati dal loro padrino o madrina.

L'Arcivescovo si rivolge ai fedeli con queste parole

Fratelli carissimi,

questi catecumeni hanno chiesto di essere ammessi ai sacramenti della Chiesa nelle prossime feste pasquali.

Coloro che li conoscono hanno giudicato sincero il loro desiderio e attestano che essi hanno ascoltato con assiduità la parola di Cristo, si sono sforzati di vivere secondi i suoi comandamenti, sono stati costanti nella comunione fraterna e nella preghiera.

Ora rendo noto a tutta l'assemblea

che la comunità ha deciso di ammetterli ai sacramenti.

Nell'informarvi di questa decisione, mi rivolgo ai padrini e alle madrine e chiedo loro di ripetere davanti a voi il loro parere.

Ritenete davanti a Dio questi candidati

degni di essere ammessi ai sacramenti dell'iniziazione cristiana?

Padrini e madrine

Sì, li giudichiamo degni.

Interrogazione dei candidati e petizione

Ora mi rivolgo a voi, cari catecumeni:

i vostri padrini e madrine, i vostri catechisti e tutta la comunità hanno reso buona testimonianza di su voi.

Fiduciosa nel loro giudizio,

la Chiesa in nome di Cristo vi invita ai sacramenti pasquali.

Ora dunque tocca a voi, che già da tempo avete udito la voce di Cristo, rispondere davanti alla Chiesa manifestando la vostra intenzione.

Volete essere ammessi ai sacramenti di Cristo, al Battesimo, alla Confermazione e all'Eucaristia?

Catecumeni

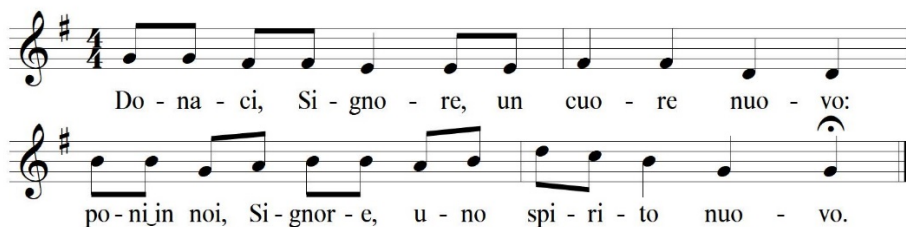
Sì, lo vogliamo.

Arcivescovo

Dite allora il vostro nome.

I candidati dichiarano il loro nome e lo scrivono sul registro dei catecumeni.

Intanto si canta



1. Ecco, verranno giorni, - così dice il Signore - che concluderò con la casa d'Israele una nuova alleanza.
2. Metterò la mia legge in loro e la scriverò nei loro cuori.
3. Io sarò loro Dio ed essi saranno mio popolo.
4. Io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò i loro peccati.

Elezione dei candidati

Arcivescovo

Carissimi, siete stati prescelti per essere iniziati ai santi misteri nella prossima Veglia pasquale.

Catecumeni

Rendiamo grazie a Dio.

Arcivescovo

Ora è vostro dovere, come anche di noi tutti, offrire con l'aiuto divino la vostra fedeltà a Dio, che è fedele alla sua chiamata, e impegnarvi a percorrere con animo generoso il cammino verso il compimento della vostra elezione.

L'Arcivescovo si rivolge poi ai padrini e alle madrine con queste parole

Vi raccomandiamo nel Signore questi catecumeni sui quali avete reso testimonianza: assisteteli col vostro fraterno aiuto e incoraggiateli con l'esempio, finché giungano ai sacramenti della vita divina.

Preghiera per gli eletti *(In piedi)*

Arcivescovo

Fratelli carissimi, nell'attesa di celebrare i misteri della nostra salvezza, la passione e la risurrezione del Signore, iniziamo oggi il nostro itinerario quaresimale. Questi eletti che conduciamo con noi verso i sacramenti pasquali, attendono l'esempio del nostro rinnovamento. Preghiamo dunque il Signore per loro e per noi perché questo reciproco impegno di conversione ci renda degni delle grazie pasquali.

Lettore

Ripetiamo insieme: Ascoltaci, Signore

Tutti

Ascoltaci, Signore.

Per i catecumeni perché memori del giorno della loro elezione, conservino un animo grato per la benedizione che hanno ricevuto, preghiamo.

Tutti

Ascoltaci, Signore.

Perché traggano profitto da questo tempo di grazia, sostengano le fatiche della rinuncia e compiano insieme con noi le opere della santificazione, preghiamo.

Tutti

Ascoltaci, Signore.

Per i catechisti, perché sappiano far gustare la dolcezza della Parola di Dio, preghiamo.

Tutti

Ascoltaci, Signore.

Per i padrini perché sappiano mostrare ai catecumeni come ispirarsi sempre al Vangelo nella vita privata e nelle relazioni sociali, preghiamo.

Tutti

Ascoltaci, Signore.

Per le famiglie di questi eletti, perché li favoriscano e li aiutino a rispondere con generosità all'azione dello Spirito Santo, preghiamo.

Tutti

Ascoltaci, Signore.

Per la nostra comunità, perché in questo tempo quaresimale, sia esemplare nella carità e perseverante nella preghiera, preghiamo.

Tutti

Ascoltaci, Signore.

Per tutti coloro che ancora sono angustati dal dubbio, perché aderendo con fede a Cristo, possano giungere alla fraterna comunione con noi, preghiamo.

Tutti

Ascoltaci, Signore.

Perché il Signore sostenga nella salute e nel ministero il nostro papa Francesco, preghiamo.

Tutti

Ascoltaci, Signore.

Perché il Signore liberi la terra dall'epidemia, dall'odio, dalla violenza e dagli orrori della guerra, preghiamo.

Tutti

Ascoltaci, Signore.

L'Arcivescovo, stendendo le mani sopra gli eletti conclude la preghiera con queste parole

Padre onnipotente, che vuoi rinnovare tutto in Cristo
e attirare a lui tutti gli uomini,
degnati di guidare questi eletti della tua Chiesa
e fa' che, fedeli alla vocazione ricevuta,
entrino a far parte del regno del tuo Figlio
e ricevano il sigillo dello Spirito Santo.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Professione di fede *(In piedi)*

Tutti

**Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra.**

**E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.**

**Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio (*Seduti*)



1. Se tu m'ac-co - gli, Pa - dre buo - no, pri - ma che
Se tu mi do-ni il tuo per - do - no, a - vrò la
ven - ga se - ra, ti chia - me - rò mio
pa - ce ve , - ra:
Sal - va - to - re e tor - ne - rò, Ge - sù con te.

2. Se nell'angoscia più profonda, quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda, non temerò alcun male:
t'invocherò, mio Redentore e resterò sempre con te.

3. Signore, a te veniam fidenti: tu sei la vita, sei l'amor.
Dal sangue tuo siam redenti, Gesù, Signore, Salvator.
Ascolta, tu che tutto puoi: vieni, Signor, resta con noi.

Presentazione dei doni

All'invito dell'Arcivescovo alla preghiera, rispondiamo con queste parole

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,
a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle offerte (*In piedi*)

Arcivescovo

Si rinnovi, o Signore, la nostra vita
e col tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio,
che santifica l'inizio della Quaresima
tempo favorevole per la nostra salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Preghiera eucaristica III - Prefazio della I domenica di Quaresima

Arcivescovo

Il Signore sia con voi
In altro i nostri cuori
Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

Tutti

E con il tuo spirito
Sono rivolti al Signore
È cosa buona e giusta

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Astenendosi per quaranta giorni dagli alimenti terreni, egli dedicò questo tempo quaresimale all'osservanza del digiuno e, vincendo tutte le insidie dell'antico tentatore, ci insegnò a dominare le suggestioni del male, perché, celebrando con spirito rinnovato il mistero pasquale, possiamo giungere alla Pasqua eterna. E noi, uniti alla moltitudine degli angeli e dei santi, cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Coro

Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Tutti



Coro

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Tutti



Arcivescovo

Padre onnipotente,
noi ti benediciamo per Gesù Cristo, Figlio tuo, venuto nel tuo nome:
egli è per tutti la Parola che salva,
la mano che tendi ai peccatori, la via che ci guida alla tua pace.
Quando ci siamo allontanati da te a causa del peccato,
tu ci hai riconciliati per mezzo del tuo Figlio, consegnato alla morte per noi,
perché, nuovamente rivolti a te,
ci amassimo gli uni gli altri come lui ci ha amati.

Tutti i concelebranti

chi può sì inginocchia

Per questo mistero di riconciliazione ti supplichiamo:
santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito
perché diventino il Corpo e † il Sangue del tuo Figlio,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, venuta l'ora di dare la vita per la nostra liberazione, mentre cenava,
prese il pane nelle sue mani, ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, in quella sera,
prese nelle sue mani il calice della benedizione
e, confessando la tua misericordia, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede.

Tutti

(In piedi)



Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, o Padre, il sacrificio della perfetta riconciliazione
che egli ci ha lasciato come pegno del suo amore
e che tu stesso hai posto nelle nostre mani.

Ti preghiamo umilmente, Padre santo:

accetta anche noi con l'offerta del tuo Figlio

e nella partecipazione a questo convito di salvezza donaci il tuo Spirito,
perché sia tolto ogni ostacolo sulla via della concordia.

Primo concelebrante

Egli renda la tua Chiesa segno di unità tra gli uomini e strumento della tua pace,
e ci custodisca in comunione con il nostro papa Francesco,
il nostro vescovo Matteo, il collegio episcopale e l'intero tuo popolo.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e le nostre sorelle
che si sono addormentati nel Signore,
e tutti i defunti dei quali tu solo hai conosciuto la fede.

Secondo concelebrente

Tu che ci hai convocati intorno alla mensa del tuo Figlio,
raccogli in unità gli uomini di ogni stirpe e di ogni lingua,
insieme con la Vergine Maria, gloriosa Madre di Dio,
con gli apostoli e tutti i santi, nel convito della Gerusalemme nuova,
dove splende la pienezza della tua pace, in Cristo Gesù, Signore nostro.

Tutti i concelebrenti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

RTI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

L'Arcivescovo introduce alla Preghiera del Signore che tutti proclamiamo

**Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci in tentazione, ma liberaci dal male.**

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:

"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",

non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Diacono

Scambiatevi il dono della pace.

Frazione del pane

Coro

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,



Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,



Do - na a noi la pa - ce.

L'arcivescovo prende l'ostia e la mostra ai fedeli dicendo:

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena del Signore.

Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Canto di comunione (Seduti)



Tu, fon-te vi - va: chi ha se-te be - va!



Fra - tel-lo buo - no, che rin-fran-chi il pas - so:



nes - su-no è so - lo se tu lo sor - reg - gi,



gran - de Si - gno - re!

2. Tu, pane vivo: chi ha fame, venga! Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa, grande Signore!

3. Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda! Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico. grande Signore!

Orazione dopo la comunione *(In piedi)*

Arcivescovo

Ci hai saziati, o Signore, con il pane del cielo che alimenta la fede, accresce la speranza e rafforza la carità: insegnaci ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Orazione sul popolo e benedizione

Il diacono invita i fedeli ad inchinare il capo per la benedizione.

Arcivescovo

Scenda, o Signore, sul tuo popolo l'abbondanza della tua benedizione, perché cresca la sua speranza nella prova, sia rafforzato il suo vigore nella tentazione e gli sia donata la salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre † e Figlio † e Spirito † Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti

Amen.

Congedo

Diacono

La gioia del Signore sia la vostra forza. Andate in pace.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

1. Signore, a Te cantiamo un cantico di lode,
o Dio, noi ringraziamo l'immensa tua bontà.

Tutti



2. Signore, la tua luce diriga i nostri passi;
risplenda al nostro volto l'eterna verità.

3. Il dono del tuo amore rinnovi, o Dio, la vita
rinfranchi il nostro cuore la vera libertà.

4. Che sia la nostra vita, un segno del tuo amore;
fiorisca in tutto il mondo l'eterna carità.



Pro manuscripto a cura
dell'Ufficio liturgico,
della Segreteria generale della Curia.